

L'AQUILA: CASO DI GREGORIO, OGGI IL COMUNE PRENDE UNA DECISIONE

16 Gennaio 2011

L'AQUILA - Questa mattina l'amministrazione comunale dell'Aquila deciderà se e come procedere nei confronti del dirigente del servizio Area ricostruzione ed emergenza sisma del Comune dell'Aquila, Mario Di Gregorio, indagato dalla Procura dell'Aquila per aver modificato l'esito della scheda di rilevazione dei danni della casa materna, trasformandola da "A" in "E" per accedere a un contributo più ricco per la ricostruzione dell'immobile.

Prima di eventuali provvedimenti disciplinari o trasferimenti in altri uffici dell'Ente, forse al settore Opere pubbliche, come trapela dalla sede municipale, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, vuole vederci chiaro e avere tutti gli elementi a disposizione prima di prendere qualsiasi decisione.

"Lunedì mattina decideremo cosa fare - spiega Cialente - Prima è necessario acquisire tutta la documentazione necessaria per capire come stanno effettivamente le cose. Anche se ho ricevuto una lettera dallo stesso Di Gregorio, per quanto ne so ancora non ha ricevuto un avviso di garanzia: l'ho appreso dai giornali. Non basta. Il nuovo decreto Brunetta detta regole precise sui provvedimenti da prendere, ma prima occorre avere tutte le carte. Per questo abbiamo chiesto anche alla Procura di sapere con precisione qual è la situazione".

Oltre al dipendente dell'amministrazione sono indagati anche sua madre, Bruna Mastrantonio, Luca Pelliccione, aquilano, geometra comunale che ha partecipato alla stesura della classificazione dell'immobile, e Giovan Battista Masucci, progettista che ha seguito i lavori di ricostruzione dell'edificio effettuati dalla impresa Domus dei fratelli Gizzi.

Venerdì era prevista una riunione proprio per decidere sul caso, ma impegni improrogabili e sopraggiunti all'ultimo momento del primo cittadino hanno portato al rinvio del confronto.

"Né io né mia madre abbiamo mai ricevuto alcun contributo pubblico per la ricostruzione", ha dichiarato ieri ad *AbruzzoWeb* Di Gregorio, che ha comunque affermato di "avere fiducia nel lavoro della magistratura" e di sentirsi "sereno". (g.a.)

ARTICOLI CORRELATI:

[L'INDAGINE](#)

[LE REAZIONI](#)

[LA DIFESA](#)